

PONTI PRIMAVERILI ADDIO. ASSOTURISMO CONFESERCENTI UMBRIA: "RILANCIANDO LA PRODUTTIVITA' NON POSSIAMO METTERE UN FRENO AL TURISMO"

Addio ai ponti primaverili: dal 2012 il 25 Aprile, il 1 Maggio ed il 2 Giugno cadranno sempre di domenica. La manovra finanziaria punta ad aumentare la produttività, ma penalizza fortemente gli operatori turistici della nostra regione, infatti accorpate le festività laiche alla domenica farà perdere alle strutture ricettive importanti fette di fatturato- afferma il Presidente Assoturismo Confesercenti Umbria Sergio Viterbi. “Siamo assolutamente consapevoli del momento di difficoltà dell’economia italiana – continua Viterbi - proprio per questo, però, ci stiamo interrogando se l’abolizione dei ponti primaverili vada nella direzione giusta, infatti con questa manovra si acquisterebbero 3 giorni di produttività ma si perderebbero ben 12 giorni di lavoro per l’industria del turismo”.

Il danno risulterebbe ancor più amplificato nella nostra regione che storicamente fa il pieno di turisti e presenze proprio nel periodo legato ai ponti di primavera.

“Non stiamo parlando solo di albergatori, continua il Presidente Viterbi - ma del mondo della ristorazione, del commercio, dei pubblici esercizi, dell’agroalimentare cioè di tutta la filiera del turismo, filiera in cui sono ben presenti lavoratori come in tutti gli altri settori economici. Per questo ci chiediamo se non sia il caso di fare una riflessione e di rendersi conto che questa medicina potrebbe produrre più danni che benefici.

A tutto questo vanno aggiunte altre grandi preoccupazioni che in questo periodo attraversano la categoria umbra come quella della tassa di soggiorno e l’incubo Bolkestein.” È ora di mettere le mani ad una riforma seria del turismo, continua Viterbi, che permetta alle imprese di essere competitive al pari delle altre aziende straniere attraverso riforme strutturali più volte lanciate e proposte dalla nostra associazione come la riduzione dell’IVA sul turismo (al pari degli altri Paesi Europei) o come ad esempio la proposta di rendere completamente detraibili le spese per i soggiorni vacanza. Assoturismo Confesercenti ha chiesto un confronto urgente con il Ministro del Turismo Brambilla al fine di discutere di queste proposte.